



AGRICOLTURA. Il cosiddetto «pastazzo» finora è stato un costo per le aziende. E a volte lo smaltimento è stato effettuato in modo illecito. Ora diventa un'opportunità

Energia dagli scarti di agrumi: soldi dallo Stato

➤ Pubblicato un bando che destina due milioni alle industrie delle province di Messina, Catania, Siracusa, Ragusa ed Enna

Angelo Meli

PALERMO

●●● Arrivano i finanziamenti per la trasformazione degli agrumi siciliani in energia. Il ministero dello Sviluppo economico ha pubblicato il bando che assegna due milioni di euro alle industrie agroalimentari della Sicilia orientale che utilizzeranno gli scarti degli agrumi, il pastazzo, per produrre energia invece di smaltirli in discarica. Le domande vanno presentate entro il 5 settembre tramite posta elettronica certificata con successivo invio della documentazione cartacea necessaria. Possono partecipare le imprese che svolgono attività di produzione di succhi di frutta e ortaggi nelle province di Messina, Catania, Siracusa, Ragusa ed Enna.

L'iniziativa si affianca a una re-

cente convenzione siglata tra il Distretto agrumario isolano e la Coca Cola Foundation per attuare iniziative analoghe. Sono disponibili 380 mila euro. In programma, dopo una prima fase di analisi di laboratorio, la realizzazione di un impianto pilota dove ricercatori e tecnici dell'Università di Catania studieranno la formulazione ideale del composto (biomassa) derivante dal pastazzo che consentirà di produrre energia verde.

La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il pastazzo, che rappresenta il 60 per cento del quantitativo trattato. Si tratta di un rifiuto che sinora, smaltito con costi elevati, anziché essere considerato una risorsa, come componente nella produzione di biogas, è stato un collo di bottiglia per la filiera agrumicola. Attualmen-



La trasformazione degli agrumi in un vecchio stabilimento: l'immagine da una scena del film «Baaria»

te, infatti, il pastazzo viene utilizzato come fertilizzante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost con un lentissimo processo di trasformazione. Ma nessuna di queste soluzioni è stata sinora in grado di assorbire l'ingente quantitativo prodotto in Sicilia cosicché le aziende, impossibilitate ad affrontare costi elevati di smaltimento, in alcuni casi hanno commesso illeciti che, oltre a provocare danni ambientali, hanno avuto conseguenze civili e penali per gli amministratori. Di recente il pastazzo è stato individuato come componente nella produzione di biogas, avviando un processo virtuoso di recupero degli scarti che, oltre a generare un ritorno economico, contribuisce a generare energia elettrica e termica rinnovabile. (ANSA)